

CHE COSA VEDIAMO
QUANDO LEGGIAMO



PETER
MENDELSUND



L'Ulisse
di James Joyce
comincia così:

R

OLENNE E PAFFUTO,

Buck Mulligan comparse dall'alto delle
bacile di schiuma su cui si era seduto in
trattato. Una vestaglia di lana dissi-
cata veniva dietro, al soffio della mita a
alco il bacile e intorno.

Intorbido ad alibi Dei.

Firmato il partito la buia scala a c
lasciando:

- Vieni sul fianco di un suo pauroso

Ma siccome aveva appena ascese la r
tivo. Face di sotto-freddo e con gravità bo
e, la compagnia circosante e i mor

Poi, avendo visto Stephen Dedalus, si
tracolla e si precipita, gorgogliando

nando il nome. Stephen Dedalus, con tr
appoggiato sul sommo della scal
dezza, continuante gorgogliante sic

na, avvolta nella lingua, e i colori
narrare di color ostentato.

Buck Mulligan sbirciò per un attimo
poi con un'aria di facile

- Ripetilo in casa tua disse severo.

Poi con un tono di omertà:

- Perché quest'uomo di diletto, è
corporeo in un'angusto e angusto

Chiude gli occhi, rispettabile pubbl
un piccolo sguardo di quei suoi occhi

Soggiungendo di passaggio e lanciò un
richiamo, ma non attirò attenzione e

ti bianchi e i capelli gli si allungano qua
Crisostomo si rispose che forse l'usc
non la quiete.

- Grazie, disse, mi è stato vivac
malagevole. Se la tua risposta, ti dispi

Salto giù dalla scala e gettò
servatori e si gettò in un'angolo all

lanti della vestaglia e si accostò a vis

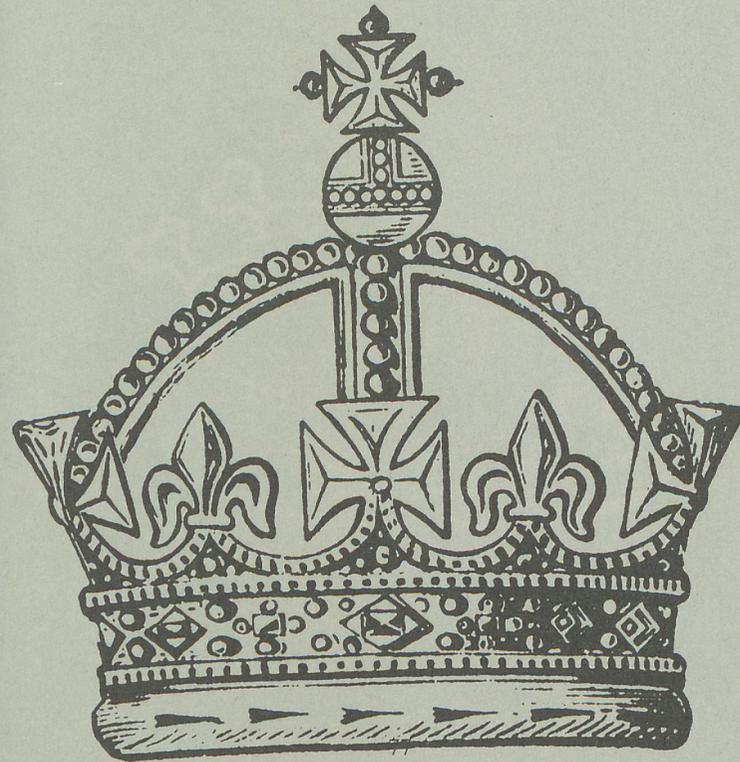
“Solenne e paffuto, Buck Mulligan...”

All'apparire di Buck Mulligan, sono gli aggettivi a venirci incontro per primi. I suoi aggettivi lo precedono.

Una prima lettura dell'*Ulisse* può generare nella mente del lettore una serie di immagini statiche, ciascuna corrispondente a uno degli elementi descrittivi di Buck Mulligan, così come appaiono, uno dopo l'altro.

Questi aggettivi sono asincroni; possono apparire fuori dal tempo.

Solenne



Paffuto



BUCK



* Buck = cervo in inglese [N.d.T.]

Mulligan

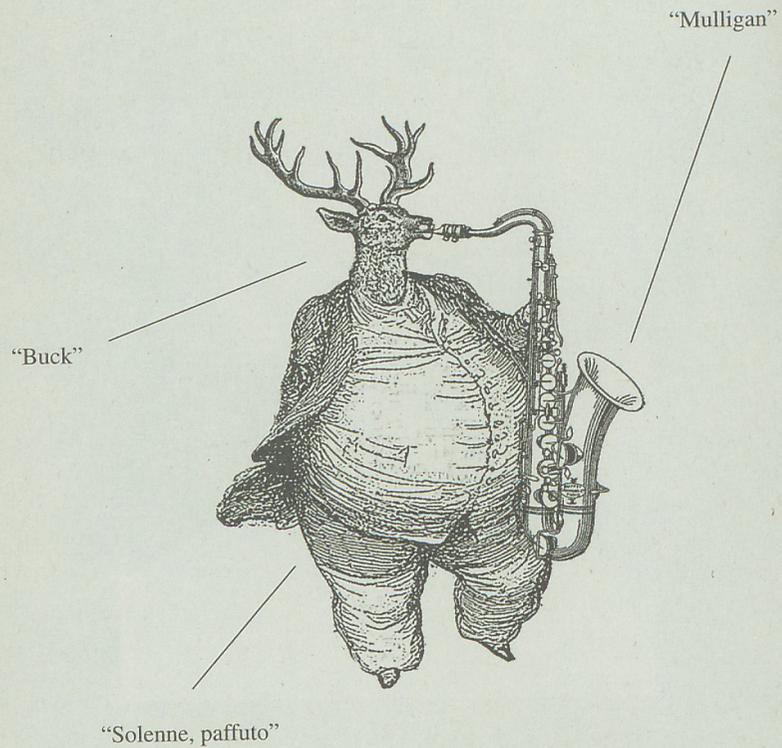


(o Mulligan)



Quando leggiamo, l'immaginazione rivela le nostre inclinazioni. È il libro che ce le tira fuori.

(Le nostre inclinazioni sono strane...)



Più avanti, il libro può eliminarle a favore di altre.

Ma (ovviamente) durante la lettura non percepiamo le parole...